



dal

22

OTTOBRE

al

28

IN QUESTA SETTIMANA

**LUNEDÌ 22**

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 23

ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 24

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 25

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 26

ore 18.00 santa messa

SABATO 27

ore 16.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni

ore 18.00 santa messa

DOMENICA 28

ore 10.30 santa messa

LUNEDÌ 22

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 23

ore 7.45 santa messa

ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 24

ore 7.45 santa messa

ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 25

ore 7.45 santa messa

ore 17.00 Adorazione Eucaristica

ore 18.00 santa messa

VENERDÌ 26

ore 7.45 santa messa

ore 18.00 santa messa

SABATO 27

ore 7.45 e 18.00 santa messa

ore 16.00 un sacerdote è disponibile per le confessioni

DOMENICA 28

ore 8.00; 10.00; 18.00 santa messa

Collaborazione Pastorale

Parrocchia Gesù Lavoratore v. don L. Orione,
3 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025

e-mail—gesu.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro

Parrocchia Sa Pio X° - Via Nicolodi,2 -
30175 Marghera—Tel. 041 920636

E-mail spioxmarghera@gmail.com

Orario SS. Messe feriali, 7.45 -18.00;

Prefestive 18.00

Festive 8.00 -10.00 -18.00

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario



COLLABORAZIONE PASTORALE

"GESU' LAVORATORE" - "SAN PIO X°"

29° TEMPO ORDINARIO- Anno B

" Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore "

Anno I

n. 36

Marghera

La parola del Patriarca

Il Vangelo della Domenica

Avvenimenti

Appuntamenti settimanali

L'amore di Cristo ci possiede

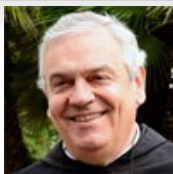
Il primo annuncio nella vita della Chiesa

E' il titolo della nuova lettera pastorale del nostro Patriarca. In questo documento fa riferimento alle parole di papa Francesco che ricorda come il "*Kerygma*" è il primo annuncio cristiano, ossia Gesù Cristo, il Figlio eterno del padre che, risorto da morte, dona lo Spirito per il perdono dei peccati e ci rivela e dona l'infinita misericordia del Padre.

Il nostro patriarca Francesco ribadisce l'importanza di ripartire da questo annuncio cristiano perché sia davvero e sempre il fondamento dell'essere e dell'agire ecclesiale per il discepolo e per la sua comunità. E così ricentrare tutto—la vita, le relazioni, l'attività pastorale—su Gesù, Figlio eterno del padre, morto e risorto per l'uomo, che dona lo Spirito Santo.

L'amore di dio, rivelato in Gesù, interpella e possiede tutti. Il kerygma è novità perenne, è l'annuncio principale

NELLA GERARCHIA DI DIO CHI AMA OCCUPA IL POSTO PIÙ ALTO



Giovanni, il discepolo preferito, il migliore, il fine teologo, si mette di fronte a Gesù e gli chiede, con il fare proprio di un bambino: «Voglio che tu mi dia quello che chiedo. A me e a mio fratello». Eppure Gesù lo ascolta e rilancia con una bellissima domanda: «Cosa vuoi che io faccia per voi?». «Vogliamo i primi posti!» Dopo tre anni di strade, di malati guariti, di uomini e donne sfamati, dopo tre annunci della morte in croce, è come se non avessero ancora capito niente. Ed ecco ancora una volta tutta la pedagogia di Gesù, paziente e luminosa. Invece di arrabbiarsi o di scoraggiarsi, il Maestro riprende ad argomentare, a spiegare il suo sogno di un mondo nuovo.

Non sapete quello che chiedete! Non capite quali corde oscure andate a toccare con questa domanda, quale povero cuore, quale povero mondo nasce da queste fame di potere. E la dimostrazione arriva immediatamente: gli altri dieci apostoli hanno sentito e si indignano, si ribellano, unanimi nella gelosia, accomunati dalla stessa competizione per essere i primi.

Adesso non solo i due figli di Zebedeo (i boanerges, i figli del tuono, irruenti e autoritari come indica il loro soprannome), ma tutti e dodici vengono chiamati di nuovo da Gesù, chiamati vicino.

E spalanca loro l'alternativa cristiana: tra voi non sia così. I grandi della terra dominano sugli altri, si impongono... Tra voi non così! Credono di governare con la forza... tra voi non è così!

Gesù prende le radici del potere e le capovolge al sole e all'aria: Chi vuole diventare grande tra voi sia il servitore di tutti. Servizio, il nome difficile dell'amore grande. Ma che è anche il nome nuovo, il nome segreto della civiltà. Anzi, è il nome di Dio. Come assicura Gesù: Non sono venuto per procurarmi dei servi, ma per essere io il servo. La più sorprendente, la più rivoluzionaria di tutte le autodefinizioni di Gesù. Parole che danno una vertigine: Dio mio servitore! Vanno a pezzi le vecchie idee su Dio e sull'uomo: Dio non è il padrone e signore dell'universo al cui trono inginocchiarsi tremando, ma è Lui che si inginocchia ai piedi di ogni suo figlio, si cinge un asciugamano e lava i piedi, e lascia le ferite. Se Dio è nostro servitore, chi sarà nostro padrone? L'unico modo perché non ci siano più padroni è essere tutti a servizio di tutti. E questo non come riserva di viltà, ma come moltiplicazione di coraggio. Gesù infatti non convoca uomini e donne incompiuti e sbiaditi, ma pienamente fioriti, regali, nobili, fieri, liberi. Belli della bellezza di un Dio con le mani impigliate nel folto della vita, custode che veglia, con combattiva tenerezza, su tutto ciò che fiorisce sotto il suo sole.

SINODO DEI VESCOVI I GIOVANI "SCEGLIERE INSIEME"

Scegliere insieme.

Argomento non facile quando si tratta di tutta la Chiesa e di tutti i giovani del mondo, ma con il grande lavoro di condivisione, ascolto e riflessione sembrano maturare interessanti prospettive per un cammino da percorrere insieme.

Centrale resta la sfida di rendere i giovani protagonisti del rinnovamento della Chiesa, che inevitabilmente passa da un più giusto equilibrio fra uomo e donna all'interno della Chiesa stessa.

Una Chiesa madre e padre, capace di essere luogo d'incontro per aiutare i giovani a riconnettersi con Dio, senza però svendere la propria tradizione o tentare di accaparrarsi i giovani con trucchetti di marketing. NO! La proposta alta del Vangelo, questa è la strada! Che sfidi i giovani a mettere in gioco la propria creatività per diventare responsabili della Casa comune, del fratello perseguitato e di quello lontano con una nuova catechesi. Lo Spirito sa bene qual è la via, a noi ascoltarLo e percorrerla insieme.

22 ottobre: Cena con i giovanissimi, giovani ed universitari per l'inizio del nuovo anno

24 ottobre: incontro con i catechisti

25 ottobre: incontro con i genitori del gruppo 4 elementare